

## I L C I P E

VISTO il D.L. 12 agosto 1983, n. 371 convertito, con modificazioni, nella legge 11 ottobre 1983, n. 546 recante, fra l'altro, misure urgenti per fronteggiare i problemi del settore agricolo;

VISTO, in particolare, il primo comma dell'art. 3 del predetto decreto che stabilisce per l'immediato avvio del risanamento del settore bieticolo-saccarifero la predisposizione da parte del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, di concerto con il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di un piano di settore indicante la consistenza attuale e le prospettive di sviluppo della bieticoltura in rapporto alle esigenze del consumo, nonché la consistenza attuale e le prospettive di risanamento, di riorganizzazione e di sviluppo dell'industria saccarifera;

VISTO lo schema di piano trasmesso dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste con nota n. A/2518 del 28 febbraio 1984, che contiene le linee strategiche da perseguire nel quinquennio 1984-88 per il risanamento del settore bieticolo-saccarifero;

VISTA la nota n. 5741 del 1° marzo 1984 con cui il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste integra il suddetto documento, apportando una precisazione in materia di armonizzazione dei regimi normativi e fiscali dei dolcificanti diversi dallo zucchero e trasmettendo il concerto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato;

VISTE le proprie delibere in data 23 settembre 1983 e 9 febbraio 1984 con cui sono stati approvati, ai fini della concessione dei finanziamenti di cui al terzo comma lett. a) del D.L. sopra richiamato, i piani di risanamento finanziario relativi alle società facenti parte del Gruppo Maraldi, del Gruppo Montesi e alla società Zuccherificio del Molise S.p.A.;

CONSIDERATO che gli obiettivi contenuti nel piano bieticolo-saccarifero tendono ad uno stabile riordinamento del settore da perseguire principalmente con l'instaurazione di nuovi e più costruttivi rapporti tra il mondo agricolo e quello industriale e con l'adozione di misure atte a riportare i costi unitari di produzione il più vicino possibile a quelli medi europei;

CONSIDERATO, inoltre, che all'attuazione degli indirizzi stabiliti per il risanamento, la ristrutturazione e lo sviluppo del settore bieticolo-saccarifero concorrerà l'azione della RIBS S.p.A. costituita ai sensi della legge 19 dicembre 1983, n. 700;

TENUTO CONTO delle decisioni che dovranno essere assunte segnatamente nel corso del biennio 1984-85 al fine di creare tempestivamente le condizioni necessarie per il riequilibrio della struttura agricola e di quella industriale;

TENUTO CONTO altresì delle misure di accompagnamento del piano idonee a garantire nell'arco del quinquennio continuità e coerenza all'attuazione delle linee programmatiche;

UDITA la relazione del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste;

## D E L I B E R A

Sono approvati gli obiettivi, gli indirizzi operativi e le azioni

programmatiche contenuti nel piano per il risanamento del settore bieticolo-saccarifero, con le seguenti specificazioni:

1. Le direttive in materia di intervento della Finanziaria istituita ai sensi dell'art. 2 della legge 19 dicembre 1983, n. 700 costituiranno oggetto di una apposita delibera del Comitato.

2. Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste riferirà, entro il 31 marzo di ogni anno al Comitato con apposita relazione sull'attuazione delle linee programmatiche contenute nel piano bieticolo-saccarifero, sia per quanto riguarda lo sviluppo generale del piano, sia per quanto riguarda il conseguimento dei singoli obiettivi e l'andamento dei piani aziendali.

Roma, 7 marzo 1984

IL PRESIDENTE DELEGATO  
(On. Dr. Pietro Longo)